



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1226 SEDUTA DEL 13/11/2024

OGGETTO: Bilancio di esercizio consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii – Approvazione.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 21 pagine
 Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 1 BILANCIO SSR 2023.
Allegato 2 BILANCIO SSR 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Bilancio di esercizio consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii – Approvazione.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il decreto n. 502/92 e s.m.i. recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la D.G.R. n. 1594 del 16.12.2011 recante “Individuazione della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Vista la D.G.R. n. 628 del 07.07.2021 con la quale viene confermato l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio Programmazione economico-finanziaria delle Aziende sanitarie della Direzione Salute e Welfare;

Richiamati gli articoli del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in particolare:

- l'art. 19 che disciplina la modalità di redazione e consolidamento dei conti della GSA e delle Aziende sanitarie;
- l'art. 22 che attribuisce al Responsabile della GSA la redazione del bilancio di esercizio consolidato del SSR mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Considerato inoltre che in sede di consolidamento, il Responsabile della GSA ed il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, riportata in Nota Integrativa allegata al Bilancio;

Visto l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto che, ai fini del consolidamento, l'area comprende tutte le Aziende Sanitarie regionali nonché la Regione, per la parte di finanziamento direttamente gestita, e include l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.), limitatamente al contributo assegnato alla stessa a valere sulla quota di fabbisogno sanitario direttamente gestita dalla Regione;

Dato atto, ai sensi dell'art. 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione del Bilancio d'esercizio consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale;

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 Marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità", che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei Bilanci;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Tenuto conto che in tale contesto, la Regione ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio consolidato regionale;

Preso atto che la DGR n. 1351 del 21.12.2022, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000" ha approvato, nell'Allegato B, il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Gestione Sanitaria Accentrata, definendo, tra l'altro, l'elenco di tutti i capitoli di entrata e di spesa previsti per l'anno 2023 ricompresi nella perimetrazione "sanità" del Bilancio regionale stabilita ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011, e preso atto altresì di tutti i successivi atti di variazione al bilancio regionale, che hanno determinato variazioni a tale perimetrazione;

Preso atto che la Regione ha fornito alle Aziende sanitarie gli indirizzi per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2023, attraverso l'invio della Nota regionale prot. 66205 del 29.03.2024 "Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2023" e note successive;

Preso atto delle Intese della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. Atti n. 262/CSR, 263/CSR e 264/CSR;

Considerato che la Regione Umbria, ai sensi dell'Intesa Stato Regioni n. 262/CSR del 09.11.2013 riguardo alla Mobilità attiva ha rilevato un ammontare di Euro 70.375.055,82 mentre, relativamente alla mobilità passiva, Euro 101.557.914,64, con un saldo negativo complessivo pari a euro -31.182.858,82;

Preso atto, inoltre, del saldo positivo pari ad euro 1.329.307,43 tra la mobilità internazionale attiva e passiva;

Richiamati i provvedimenti con i quali la Giunta Regionale ha disposto le principali assegnazioni delle risorse di parte corrente 2023 destinate alle Aziende Sanitarie Regionali per l'erogazione dei Livelli Essenziali di assistenza di cui sopra, nonché per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario:

- DGR n. 94 del 7.02.2024 con cui sono state assegnate alle aziende sanitarie quote di Fondo Sanitario anno 2023 per un importo complessivo pari ad Euro 21.459.241,37;

- DGR n. 183 del 06.03.2024, con cui sono state assegnate quote del FSN Indistinto per l'anno 2023: concorso al rimborso della spesa per acquisto di vaccini inclusi nel NPNV, di cui alla DD n. 13721/2023 e implementazione prime misure attuazione PANFLU 2021-2023, di cui alla DD n. 13778/2023;
- DGR n. 357 del 22.04.2024 "Assegnazione in favore delle Aziende Sanitarie regionali delle risorse destinate all'erogazione dei LEA - fondo sanitario regionale indistinto 2023";
- DGR n. 358 del 22.04.2024 "Fondo Sanitario Regionale 2023: assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali di quote vincolate";
- DGR n. 1330 del 13.12.2023 "Assegnazione alle Aziende USL regionali delle risorse destinate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92 – anno 2023 e precedenti." e n. 1368 del 20.12.2023 "Destinazione delle ulteriori risorse regionali relative al finanziamento sanitario aggiuntivo corrente alle Aziende USL regionali finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92" con cui sono state assegnate alle aziende regionali le risorse destinate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92 per l'anno 2023 e per annualità precedenti;
- DGR n. 1366 del 20.12.2023 "Ricognizione delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Regionale nell'anno 2023 quali livelli essenziali aggiuntivi di assistenza in attuazione dell'art. 4, co. 1, lett. c) del Patto per la Salute 2010-2012", con cui è stata effettuata la ricognizione delle prestazioni aggiuntive erogate ed erogabili nel 2023 quali livelli essenziali aggiuntivi di assistenza in attuazione dell'art. 4, co. 1, lett. c) del Patto per la Salute 2010-2012;
- DGR n. 359 del 22.04.2024 "Assegnazione risorse per integrazione rete ospedaliera e destinazione delle risorse disponibili a supporto dell'equilibrio economico-finanziario delle Aziende del SSR per l'anno 2023".

Visto l'art. 32, comma 7 del sopracitato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in forza del quale la Giunta regionale approva il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

Vista, tuttavia, la nota prot. n. 86734/2024 con cui il Servizio Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA ha comunicato al Direttore Regionale della Direzione Salute e Welfare il differimento del termine dell'approvazione del Bilancio della GSA, in attesa dell'approvazione dei documenti propedeutici concernenti la contabilità finanziaria regionale da parte dei competenti servizi;

Vista la nota prot. n. 87778/2024 con cui il Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative ha comunicato l'impossibilità a procedere con la stesura del Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023 nella scadenza prevista dall'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, vale a dire il 30 aprile 2024, a seguito dei ritardi riscontrati nelle operazioni di riaccertamento;

Richiamate la Determinazione dirigenziale n. 5151 del 17.05.2024 avente ad oggetto: "Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Umbria – Adozione del Bilancio di esercizio 2023 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." e la successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: "Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione";

Preso atto che, a seguito del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali tenutosi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in data 10 luglio 2024, il Ministero della Salute, congiuntamente al MEF, nel Verbale notificato in data 2 ottobre 2024, ha richiesto alle Regione Umbria la riapertura dei bilanci di esercizio 2023 (della GSA e conseguentemente del

Consolidato Regionale);

Dato atto che si è pertanto proceduto ad apportare le opportune modifiche contabili volte ad adeguare le risultanze del Bilancio di esercizio e i relativi prospetti alle sopra citate richieste ministeriali;

Preso atto che, in seguito alle modifiche apportate al fine di adeguare le risultanze del Bilancio di esercizio e i relativi prospetti alle sopra citate richieste ministeriali, sono stati aggiornati i documenti a corredo del Bilancio d'esercizio e che con DD n. 11674 del 07.11.2024 e DGR n. pratica 2024/1255 del 13.11.2024 è stato riadottato il Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata;

Viste le Delibere di approvazione dei bilanci di esercizio 2023 adottati dalle aziende sanitarie regionali, ed in particolare:

- DGR n. 671 del 10.07.2024 "Azienda USL Umbria n. 1. Controllo atto n. 565 del 16.5.2024, avente ad oggetto: «Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 - Adozione», ex art. 83, l.r. 11/2015."
- DGR n. 672 del 10.07.2024 "Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2. Controllo atto n. 921 del 17.5.2024 concernente: 'Bilancio di Esercizio 2023 – Adozione', ex art. 83, l.r. 11/2015."
- DGR n. 630 del 03.07.2024 "Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia. Deliberazione del Direttore generale n. 637 del 22 maggio 2024, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2023 - Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale." – Controllo atti ex art. 83, l.r. 11/2015."
- DGR n. 632 del 03.07.2024 "Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni. Deliberazione del Direttore generale n. 348 del 30 maggio 2024, avente ad oggetto: «Bilancio di esercizio 2023 - approvazione.». Controllo atto ex art. 83, l.r. 11/2015."

Visto l'art. 41 della Legge 89 del 23.06.2014, di conversione del D.L. n. 66 del 24.04.2014, che prevede di allegare, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Richiamata la Legge regionale n. 18 del 21.12.2022 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";

Preso atto della Legge regionale n. 9 del 2 agosto 2023 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali";

Considerata la DGR n. 1329 del 13.12.2023 recante "Approvazione Bilancio Preventivo Economico Consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la DGR n. 1365 del 20.12.2023, avente ad oggetto: "Bilancio di esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Nuova approvazione a seguito Tavolo di Verifica Adempimenti MEF";

Dato atto che l'Assemblea Legislativa della Regione Umbria ha approvato il Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023 con L.R. 4 novembre 2024, n. 27 "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023";

Preso atto della certificazione trasmessa a mezzo PEC prot. 248410 in data 12.11.2024 dal Dirigente del Servizio Bilancio e finanza attestante la riconciliazione delle poste risultanti dal rendiconto finanziario con le poste del bilancio economico patrimoniale consolidato;

Dato atto della riconciliazione delle poste risultanti nel rendiconto finanziario con le poste del bilancio economico patrimoniale consolidato;

Rilevato che il risultato economico del bilancio consolidato del SSR dell'esercizio 2023, a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale, è pari a euro 341.768,33;

Considerato che, non esistendo perdite pregresse da ripianare a livello di sistema sanitario regionale, il Responsabile della GSA ha proposto alla Giunta Regionale di destinare ad investimenti, mediante accantonamento a “Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti”, sia quote di utili di esercizio 2023, sia quote di utili di esercizi precedenti;

Visto che lo stesso Responsabile della GSA ha inoltre proposto di estendere tale autorizzazione alla destinazione ad investimenti, per l’Azienda Asl Umbria 2, delle quote già accantonate dalla stessa Azienda a “Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti” in esercizi precedenti;

Dato atto che, in riferimento agli utili della GSA, come sopra destinati ad investimenti, si rende necessario assegnare una quota pari ad Euro 1.700.000,00 all’Azienda Ospedaliera di Perugia per lavori ed acquisto immobilizzazioni finalizzati al trasferimento della Centrale Operativa 118;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare, tenuto conto degli esiti del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali (il cui Verbale è pervenuto in data 2 ottobre 2024), il Bilancio di esercizio consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale in equilibrio economico-finanziario, di cui agli Allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Responsabile della GSA:

Allegato 1) Bilancio di Esercizio:

- Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
- Schema di Conto Economico (All. 1.B);
- Rendiconto finanziario (All. 1.C);
- Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
 - Modello “SP” anni 2023-2022 (All. 1.D.1);
 - Modello “CE” anni 2023-2022 (All. 1.D.2);
 - Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell’art. 22 c.3 (lettera c) D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
 - Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR (All. 1.D.4);
 - Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario (All. 1.D.5).

Allegato 2) Relazione sulla Gestione:

- Modello ministeriale “LA” anni 2023-2022 (All. 2.A);
- Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);

2) di dare atto che il presente atto si configura come provvedimento indifferibile ai fini degli Adempimenti MEF;

3) di prendere atto dell’Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell’art. 22 c.3 (lettera c) D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dei

relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);

- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, e dell'art. 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, la Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2023 del SSR di cui al precedente punto 3), contiene i modelli ministeriali "CE" ed "SP" (codice "999") per l'esercizio 2023 mentre il corrispondente modello "LA" come previsto è contenuto nella Relazione sulla Gestione;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, vengono allegati al Bilancio d'esercizio, quali parti integranti e sostanziali, il Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR e il Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario;
- 6) di prendere atto del risultato dell'esercizio 2023 consolidato del Servizio Sanitario Regionale in merito al quale, per quanto riguarda le quote aziendali, viene fatto espresso rinvio ai provvedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio 2023 richiamato in premessa al presente atto, nonché all'art. 30 del D.Lgs. n. 118/2011;
- 7) di approvare la proposta, espressa dal Responsabile della GSA, nel paragrafo 5.6 "Proposta di copertura perdita/destinazione dell'utile" della Relazione sulla gestione, di destinazione ad investimenti, mediante accantonamento a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" sia di quote di utile di esercizio 2023 del Bilancio consolidato per complessivi Euro 316.177,68 sia di quote di utili di esercizi precedenti per complessivi Euro 2.665.744,89;
- 8) di approvare la proposta, espressa dal Responsabile della GSA, nel paragrafo 5.6 "Proposta di copertura perdita/destinazione dell'utile" della Relazione sulla gestione, di estendere l'autorizzazione alla destinazione ad investimenti, per l'Azienda Asl Umbria 2, delle quote già accantonate dalla stessa Azienda a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" in esercizi precedenti per ulteriori Euro 273.961,40;
- 9) di assegnare una quota degli utili della GSA, come sopra destinati ad investimenti, pari ad Euro 1.700.000,00, all'Azienda Ospedaliera di Perugia per lavori ed acquisto immobilizzazioni finalizzati al trasferimento della Centrale Operativa 118;
- 10) di confermare il livello di finanziamento a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente istituita con L.r. 6 marzo 1998, n. 9 in Euro 14.213.516,19 per l'anno 2023, erogato mensilmente attraverso quote mensili di anticipazione, come determinato dalla L.r. 21 dicembre 2022, n. 18 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";
- 11) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul sito internet della Regione;
- 12) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bilancio di esercizio consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii – Approvazione.

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” all’art. 1, comma 291, aveva previsto che con successivo Decreto venissero definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di dirittopubblico, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e delle Aziende Ospedaliere universitarie.

In tale contesto e con la finalità di perseguire l’obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del SSN e dalle Regioni è stato emanato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Tale norma si introduce nel generale riordino della disciplina contabile a seguito dell’attuazione della Legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale e detta i principi contabili cui devono attenersi gli stessi enti per l’attuazione delle disposizioni contenute al fine di garantire che essi concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci.

In particolare l’art. 20 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni, nell’ambito del proprio bilancio, garantiscono un’esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un’agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo Servizio Sanitario Regionale per l’esercizio in corso.

Inoltre, l’art. 22 del sopracitato D.Lgs. 118/2011 prevede l’istituzione della “Gestione Sanitaria Accentrata – G.S.A.” presso le Regioni, per la parte del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale direttamente gestito, deputata alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione, lo Stato e le altre Regioni/Province Autonome, le Aziende Sanitarie, gli altri Enti Pubblici ed i terzi vari, per la rilevazione delle operazioni finanziate con risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale.

La Regione Umbria con DGR n. 1594 del 16.12.2011 ha provveduto, ai sensi del citato art. 22 all’individuazione della GSA nell’ambito del Servizio “Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione” dell’allora Direzione Regionale Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza ed è stato nominato quale Responsabile il Dirigente del Servizio stesso.

Con la DGR n. 628 del 07.07.2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente responsabile del Servizio: “*Programmazione economico finanziaria, controllo di gestione e Reporting delle Aziende sanitarie, GSA*”, e, per effetto della sopra citata DGR1594/2011, lo stesso è stato individuato quale Responsabile della GSA.

Ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs. 118/2011, il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso

la Regione è tenuto a curare la registrazione dei fatti gestionali della G.S.A. nel libro giornale e la loro imputazione ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione nel Bilancio di Esercizio. Inoltre, lo stesso provvede ad adottare il Bilancio di Esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata, redigere il Bilancio Consolidato e garantire il raccordo e la riconciliazione delle poste creditorie e debitorie.

Inoltre, l'art. 26 del medesimo D.Lgs. prevede che il Bilancio di Esercizio venga redatto con riferimento all'anno solare e risulti composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa che deve contenere anche i modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e ss.mm.ii. per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente. Il suddetto Bilancio deve essere inoltre corredato da una Relazione sulla gestione che deve contenere anche il modello di rilevazione LA.

Il Decreto del Ministero della Salute del 15.6.2012, pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012 recante "Nuovi modelli di rilevazione economica «Conto economico» (CE) e «Stato patrimoniale» (SP) delle aziende del Servizio sanitario nazionale", ha modificato i modelli di Conto Economico CE e di Stato Patrimoniale SP di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e ss.mm.ii..

Successivamente, gli stessi sono stati modificati attraverso il Decreto del Ministero della Salute 20.03.2013 pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2013 recante "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale". Da ultimo, inoltre, con il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2019, sono stati adottati i nuovi modelli di rilevazione economica Conto economico (CE), Stato Patrimoniale (SP) per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente e la Relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale.

La casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché l'applicazione dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del Decreto Legislativo n. 118/2001 sono stati poi approvati con Decreto del Ministero della Salute del 17.09.2012, di concerto con il MEF, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238/2012.

La Regione, in esecuzione del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.03.2013, recante "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità", ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale.

La DGR n. 1351 del 21.12.2022, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000" ha approvato, nell'Allegato B, il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Gestione Sanitaria Accentrata, definendo, tra l'altro, l'elenco di tutti i capitoli di entrata e di spesa previsti per l'anno 2023 ricompresi nella perimetrazione "sanità" del Bilancio regionale stabilita ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011. Su tale perimetrazione hanno altresì inciso i successivi atti di variazione al bilancio regionale.

Sulla base dell'elenco definitivo per l'esercizio 2023 dei capitoli di entrata e di spesa, si è provveduto alla predisposizione dei prospetti di raccordo e riconciliazione, dell'attivo e del passivo, tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale della G.S.A., precisamente tra impegni di spesa e accertamenti di entrata assunti nel Bilancio regionale e debiti e crediti della G.S.A., per la garanzia della esatta correlazione tra i risultati della contabilità finanziaria ed i risultati della contabilità economico-patrimoniale della G.S.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto del principio di competenza delle operazioni contabili effettuate nell'ambito della G.S.A. anche ai fini dell'adozione del bilancio consolidato regionale.

Tali prospetti tengono conto, altresì, degli eventuali debiti e crediti verso le Aziende sanitarie della Regione, verso lo Stato, verso la Regione e verso altri che troveranno riscontro negli impegni di spesa e negli accertamenti di entrata del Bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2024 e successivi e che, secondo il principio di competenza, per specifica indicazione da parte ministeriale, sono stati contabilizzati nel Bilancio di Esercizio 2023.

Ai sensi dell'art. 9, comma 7 del DPCM 22 settembre 2014 "Le amministrazioni regionali elaborano l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2, con riferimento all'intero Bilancio regionale, alla Gestione Sanitaria Accentrata e alla componente non sanitaria". Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016, oltre all'indicatore di tempestività dei pagamenti, le pubbliche amministrazioni, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione dedicata all' "Indicatore di tempestività dei pagamenti", pubblicano l'ammontare complessivo del debito maturato dall'amministrazione stessa e il numero delle imprese creditrici, e, ai sensi dell'art. 41 della L. 89/2014 di conversione del D.L. 66/2014 alla Relazione sulla gestione deve essere allegato il prospetto attestante l'indicazione annuale dei pagamenti.

In merito ai termini di adozione e approvazione, il Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede che il Bilancio di esercizio sia adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione (art. 31) e che entro il successivo 31 maggio sia approvato dalla Giunta Regionale (art. 32, comma 7).

Tuttavia, con nota prot. n. 86734/2024 il Servizio Programmazione economico finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA ha comunicato al Direttore Regionale della Direzione Salute e Welfare il differimento del termine dell'approvazione del Bilancio della GSA, in attesa dell'approvazione dei documenti propedeutici concernenti la contabilità finanziaria regionale da parte dei competenti servizi.

Con successiva nota prot. n. 87778/2024 il Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative ha comunicato l'impossibilità a procedere con la stesura del Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023 nella scadenza prevista dall'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, vale a dire il 30 aprile 2024, a seguito dei ritardi riscontrati nelle operazioni di riaccertamento.

Il Bilancio di esercizio GSA è stato pertanto adottato con la Determina Dirigenziale n. 5151 del 17.05.2024 avente ad oggetto: "Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Umbria – Adozione del bilancio d'esercizio 2023 ai sensi del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.", ed è stato successivamente approvato con DGR n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: "Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione".

Le delibere di adozione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie regionali sono state approvate dalla Giunta Regionale in data 3 e 10 luglio 2024.

In considerazione della convocazione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali per il giorno 10 luglio 2024 e della richiesta formulata dal Ministero della Salute, congiuntamente al

MEF, in sede dello stesso Tavolo, di riapertura dei bilanci di esercizio 2023 (della GSA e conseguentemente del Consolidato Regionale), formalizzata nel Verbale notificato in data 2 ottobre 2024, per l'approvazione del Consolidato regionale si è attesa la riadozione del Bilancio di esercizio della GSA, modificato in esito al recepimento dei rilievi formulati dal Ministero.

Le modifiche richieste hanno riguardato in particolare:

- una parziale revisione dei criteri di applicazione nella contabilità finanziaria regionale del principio della competenza finanziaria potenziata, in relazione ad alcune tipologie di risorse afferenti al perimetro Sanità di competenza del 2023, che ha determinato nel Bilancio GSA la modifica della contabilizzazione di ricavi, costi e passività in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011;
- l'adeguamento puntuale degli accantonamenti relativi ai rinnovi delle convenzioni MMG/PLS/MCA, ai rinnovi delle convenzioni Medici Sumai e ai rinnovi contrattuali della dirigenza non medica a quanto determinato dal MEF e rilevato nel Verbale sopra citato.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 della GSA, a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale e delle modifiche intercorse, è risultato rideterminato in euro 276.223,22. Tale risultato è in diminuzione di euro 513,00 rispetto a quello del Bilancio adottato con DD n. 5151/2024 e DGR n. 499/2024 per effetto dell'allineamento puntuale degli accantonamenti di cui sopra, mentre le sistemazioni contabili per adeguamento all'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011 non hanno comportato effetti sul risultato di esercizio.

In seguito alle modifiche apportate sono stati aggiornati i documenti a corredo del Bilancio di esercizio e con DD n. 11674 del 07.11.2024 e DGR n. pratica 2024/1255 del 13.11.2024 è stato riapprovato il Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata.

Il bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423 – 2428 del Codice Civile e dall'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che sono stati utilizzati anche per la predisposizione dei bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie regionali (Aziende USL e Aziende Ospedaliere) e della Gestione Sanitaria Accentrata.

Si richiama inoltre l'art. 32 comma per la redazione del Bilancio consolidato il quale prevede che si applichino le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991 ("Attuazione delle direttive n. 78/660/Cee e n. 83/349/Cee in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 26.03.1990 n. 69"), fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del Decreto 118/2011 e s.m.i.

Ai fini del consolidamento l'area comprende tutte le Aziende Sanitarie regionali nonché la Regione, per la parte di finanziamento direttamente gestita, e include l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.), limitatamente al contributo assegnato alla stessa a valere sulla quota di fabbisogno sanitario direttamente gestita dalla Regione.

In riferimento a tale aspetto, si precisa che il livello di finanziamento assegnato all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente istituita con L.r. 6 marzo 1998, n.9 è stato determinato, ai sensi della medesima legge istitutiva, con L.r. 21 dicembre 2022, n. 18 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025.", a sua volta ripartito in capitoli di entrata e di spesa con D.g.r. 21 dicembre 2022, n. 1351 "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 32 della L.R. n. 13/2000.", finanziamento erogato attraverso quote mensili di anticipazione a favore dell'Agenzia stessa.

Secondo quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs. n.127/91 i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423 – 2428 del Codice Civile e dall'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di cui sopra, risultano applicati uniformemente su tutti gli elementi dell'Attivo e del Passivo. Pertanto le voci dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento aventi stessa natura e contenuto sono state valutate con analoghi criteri. I

ricavi ed i costi, nonché gli elementi dell'Attivo e del Passivo sono stati ripresi integralmente, salvo l'eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento. Relativamente al fondo per la Non Autosufficienza le Aziende sanitarie, sono tenute a effettuare una contabilità analitica separata ma i costi e i ricavi, nonché le attività e le passività, attinenti sono inclusi nel consolidamento.

Inoltre, si precisa che i dati economici presi a riferimento per il consolidamento corrispondono a quanto trasmesso nei tempi previsti dalla vigente normativa sul sistema NSIS (ai fini della verifica degli adempimenti MEF) sia dalle Aziende Sanitarie regionali che dalla GSA.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 32, la struttura e il contenuto dei documenti che compongono e corredano il bilancio d'esercizio consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio dei singoli enti rientranti nell'area del consolidamento. I modelli SP e CE, da inserire nella nota integrativa del bilancio d'esercizio consolidato, ed il modello LA da inserire nella relazione sulla gestione, sono quelli relativi al codice 999. La nota integrativa al bilancio consolidato deve, in ogni caso, contenere:

- il prospetto di cui all'articolo 22, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che illustri l'integrale raccordo tra le poste iscritte nel bilancio di esercizio consolidato e quelle iscritte nel rendiconto di contabilità finanziaria;
- un prospetto che, per ogni eventuale partecipazione detenuta dalle aziende di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. presso altri soggetti, indichi denominazione, sede, importo totale dell'attivo, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta da ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale ed eventualmente dalla Regione, valore attribuito nel bilancio consolidato e criterio di valutazione adottato;
- un prospetto che, per ogni altra società partecipata o ente dipendente della Regione che riceva a qualsiasi titolo una quota delle risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard o delle ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, indichi denominazione, sede, importo totale dell'attivo, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta dalla Regione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 e e s.m.i., congiuntamente al Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, si è provveduto alla predisposizione dei prospetti di raccordo e riconciliazione, tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria. La certificazione di tale riconciliazione è stata trasmessa dal Dirigente del Servizio suddetto con nota PEC prot. 248410 del 12.11.2024.

Per quanto riguarda le risorse iscritte nel Bilancio di esercizio del SSR, occorre ricordare che il livello del fabbisogno nazionale standard determina il finanziamento complessivo della sanità cui concorre lo Stato ed è definito in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria. Pertanto, si tratta di un livello programmato che costituisce il valore di risorse che lo Stato è nelle condizioni di destinare al Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA, definiti da ultimo DPCM 12 gennaio 2017).

L'art. 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale avvenga previa intesa in Conferenza Stato-Regioni; sul punto si richiamano:

- l'Intesa Rep. Atti n. 262/CSR/2023 "Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della Salute di

deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023";

- l'Intesa Rep. Atti n. 263/CSR/2023 "Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2023";
- l'Intesa Rep. Atti n. 264/CSR/2023 "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2023";
- la Tabella C dell'Intesa Rep. Atti n. 262/CSR riferita alla mobilità sanitaria extraregionale ed internazionale attiva e passiva, il cui saldo di competenza è stato rilevato in contabilità.

L'articolo 1 della Legge n. 197/2022, interviene sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, definito dall'articolo 1, comma 258 della Legge 234/2021 (126.061 mln) incrementandolo di 2.150 milioni per l'anno 2023, precisando che per il medesimo anno "una quota dell'incremento pari a 1.400 milioni di euro è destinata a contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche".

L'incremento si somma corrispondentemente al livello precedentemente fissato dalla legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/2021) pari a 124.061 milioni di euro per il 2022, 126.061 milioni per il 2023 e 128.061 milioni per l'anno 2024.

In conseguenza di ulteriori disposizioni legislative, il finanziamento corrente del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2023 ammonta in via definitiva, a 128.869.200.000,00, mentre il finanziamento indistinto è determinato in 123.810.148.974,00. Il finanziamento indistinto include Il Fondo Sanitario Regionale, include anche le risorse per interventi finalizzati indicati dalla norma, alla cui realizzazione provvedono gli enti del SSR, così come risultanti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 262/CSR, nonché per l'anno 2023, il contributo per i maggiori costi determinato dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche (ai sensi dell'art. 1, c. 535, della legge n. 34/2023) per euro 1.400.000,00.

Le risorse finanziarie di parte corrente destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, così come risultanti dalle Intese Stato-Regioni che hanno definito per la Regione Umbria il finanziamento complessivo per l'anno 2023, risultano così articolate:

- Euro 1.825.628.186,95 quale finanziamento indistinto, incluse le finalizzazioni ed il "contributo energia", Intesa Stato-Regioni del 09.11.2023 (Rep. Atti n. 262/CSR).
- Euro 17.695.443,00 quale quota premiale - Intesa Stato-Regioni del 09.11.2023 (Rep. Atti n. 263/CSR);

A seguito della definizione del quadro finanziario di riferimento è stato pertanto possibile procedere all'assegnazione in favore delle Aziende Sanitarie regionali delle risorse di parte corrente destinate all'erogazione di Livelli Essenziali di Assistenza – anno 2023.

L'importo del Fondo sanitario regionale indistinto 2023 ripartibile è risultato complessivamente pari ad euro 1.812.140.771,13 tenuto conto che, per il medesimo anno, l'Umbria sconta gli effetti di un saldo negativo di mobilità extra-regionale complessivamente pari ad euro - 31.182.858,83.

Il Fondo sanitario regionale include le risorse per le spese direttamente gestite dalla GSA per le funzioni tecnico-specialistiche che svolge nell'ambito del SSR.

Completa infine, il quadro dei finanziamenti ripartiti (se si escludono ulteriori fondi per diverse e molteplici linee di intervento, già finalizzati da apposite normative di riferimento ed assegnati dai vari

cdr della direzione Salute e Welfare), il Fondo Sanitario Vincolato a specifiche linee di attività che ammonta a complessivi euro 46 MLN, in incremento di + 2,6 MLN di euro rispetto all'anno 2022.

Infine, sono state contabilizzate nel bilancio Consolidato SSR le ulteriori risorse derivanti da assegnazioni, decreti e Intese di riparto per l'esercizio di riferimento che pertanto costituiscono, unitamente ai finanziamenti di cui alle sopra richiamate Intese, il complesso delle risorse a disposizione per il SSR 2023.

Si richiamano, in particolare, i seguenti provvedimenti di assegnazione di risorse a valere sul PNRR e sul PNC per l'anno 2023:

- Decreto del Ministero della Salute dell'08 agosto 2022 inerente all'investimento PNRR 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/Province Autonome", per euro 1.295.245,44;
- Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2023, di riparto delle risorse relative all'Investimento M6-C1-1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)" del PNRR, come modificato con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'Intesa Rep. atti n. 235/CSR del 12 ottobre 2023, per euro 8.207.057,00;
- Decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 relativo all'Investimento PNRR M6-C2, 2.2 – Sub investimento 2.2 (c) "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale sanitario" - Sub misura "Corso di formazione manageriale", per euro 248.000,00;
- Decreti del Ministero della Salute del 2 novembre 2021, del 22 settembre 2022, dell'08 giugno 2023 e del 14 luglio 2023 di assegnazione a valere sulle risorse PNRR di cui all'Investimento M6-C2, 2.2 – Sub investimento 2.2 (a) Sub misura "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale" (terza annualità del triennio 2021/2024, seconda annualità del triennio 2022/2025, prima annualità del triennio 2023/2026), per un totale di euro 453.213,36;
- Avviso pubblico del Ministero della Salute del 20 aprile 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito del PNRR - Missione 6-C2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", per complessivi euro 2.000.000,00;
- Avviso pubblico del Ministero della Salute del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "Salute – Ambiente – Biodiversità - Clima" – PNC - Investimento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento Salute-ambiente-biodiversità clima", per euro 1.866.019,80.

Al finanziamento da destinarsi al SSR per l'anno 2023 si aggiungono le risorse di cui all'art. 1, comma 796, lett. g), della Legge n. 296/2006 – Pay-Back.

Tenuto conto della normativa di riferimento, la Regione Umbria ha potuto disporre di risorse complessive pari ad euro 24.874.145,28 che sono state pressoché interamente destinate alle Aziende sanitarie della Regione con DGR n. 359 del 22.04.2024 a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario 2023.

Con riferimento alla Mobilità extraregionale, invece, la Regione Umbria, al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., ha provveduto ad accertare ed impegnare, sul Bilancio regionale di previsione 2023 gli importi risultanti dall'Intesa Stato-Regioni 09.11.2023 (Repertorio atti n. 262/CSR) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023, in particolare riguardo

alla mobilità attiva un importo di Euro 70.375.055,82 mentre per la mobilità passiva Euro 101.557.914,64, determinando così un delta di Euro -31.182.858,82.

Con riferimento alla Mobilità internazionale sono stati accertati ed impegnati: Euro 2.928.479,74 inerenti alla mobilità attiva ed Euro 1.599.172,31 di mobilità passiva internazionale, con un saldo positivo di Euro 1.329.307,43.

In seguito all'Intesa, la Giunta Regionale determina annualmente la ripartizione delle risorse disponibili da destinare al Servizio Sanitario regionale, indirizzando la gestione verso l'obiettivo della massima efficienza ed efficacia, verificando la rispondenza dei risultati di gestione rispetto agli obiettivi programmatici, nell'ambito delle compatibilità economiche generali.

In tale ottica la Regione Umbria ha intrapreso un percorso, già avviato con il Bilancio di esercizio 2022, volto alla ridefinizione dei criteri di finanziamento delle Aziende Sanitarie regionali. I nuovi criteri tengono conto, sia dei cambiamenti e delle modificazioni che sono intervenuti durante gli scorsi esercizi in termini di programmazione sanitaria ed efficientamento dei singoli enti del SSR, sia della necessaria individuazione di specifici criteri che garantiscono l'equità tra gli enti del SSR.

La metodologia proposta per l'assegnazione delle risorse da ripartire per quota capitaria alle Aziende USL per l'anno 2023, riprende i criteri previsti a livello nazionale per il riparto delle disponibilità finanziarie per il Sistema sanitario nazionale ovvero, la ripartizione dell'85% delle risorse sulle diverse percentuali destinate ai Livelli Essenziali di Assistenza dal riparto nazionale e il 15% delle risorse ripartite sulla base della popolazione residente non pesata (popolazione non pesata al 1° gennaio 2022 per il riparto 2023).

Per quanto riguarda le Aziende Ospedaliere, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare, ex art. 8 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., sono stati definiti i criteri da utilizzare per la definizione della metodologia per l'assegnazione delle funzioni assistenziali ex art. 8 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Si richiamano di seguito i provvedimenti con i quali la Giunta Regionale ha disposto le principali assegnazioni delle risorse di parte corrente 2023 destinate alle Aziende Sanitarie Regionali per l'erogazione dei Livelli Essenziali di assistenza di cui sopra, nonché per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario:

- DGR n. 94 del 7.02.2024 con cui sono state assegnate alle aziende sanitarie quote di Fondo Sanitario anno 2023 per un importo complessivo pari ad Euro 21.459.241,37;
- DGR n. 183 del 06.03.2024, con cui sono state assegnate quote del FSN Indistinto per l'anno 2023: concorso al rimborso della spesa per acquisto di vaccini inclusi nel NPNV, di cui alla DD n. 13721/2023 e implementazione prime misure attuazione PANFLU 2021-2023, di cui alla DD n. 13778/2023;
- DGR n. 357 del 22.04.2024 "Assegnazione in favore delle Aziende Sanitarie regionali delle risorse destinate all'erogazione dei LEA - fondo sanitario regionale indistinto 2023";
- DGR n. 358 del 22.04.2024 "Fondo Sanitario Regionale 2023: assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali di quote vincolate";
- DGR n. 1330 del 13.12.2023 "Assegnazione alle Aziende USL regionali delle risorse destinate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92 – anno 2023 e precedenti." e n. 1368 del 20.12.2023 "Destinazione delle ulteriori risorse regionali relative al finanziamento sanitario aggiuntivo corrente alle Aziende USL regionali finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92" con cui sono state assegnate alle aziende regionali le risorse destinate alla copertura dei costi sostenuti per gli indennizzi di cui alla Legge 210/92 per l'anno 2023 e per annualità precedenti;

- DGR n. 1366 del 20.12.2023 “Ricognizione delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Regionale nell'anno 2023 quali livelli essenziali aggiuntivi di assistenza in attuazione dell'art. 4, co. 1, lett. c) del Patto per la Salute 2010-2012”, con cui è stata effettuata la ricognizione delle prestazioni aggiuntive erogate ed erogabili nel 2023 quali livelli essenziali aggiuntivi di assistenza in attuazione dell'art. 4, co. 1, lett. c) del Patto per la Salute 2010-2012;
- DGR n. 359 del 22.04.2024 “Assegnazione risorse per integrazione rete ospedaliera e destinazione delle risorse disponibili a supporto dell'equilibrio economico-finanziario delle Aziende del SSR per l'anno 2023”.

Si richiamano inoltre i seguenti provvedimenti:

- Legge regionale n. 18 del 21.12.2022 avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025” e conseguente Legge regionale n. 9 del 2 agosto 2023 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali”;
- DGR n. 1329 del 13.12.2023 “Approvazione Bilancio Preventivo Economico Consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- DGR n. 1365 del 20.12.2023 “Bilancio di esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Nuova approvazione a seguito Tavolo di Verifica Adempimenti MEF”;
- L.R. 4 novembre 2024, n. 27 “Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023”;
- Nota regionale prot. 66205 del 29.03.2024 “Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2023” e note successive, con cui la Regione ha fornito alle Aziende sanitarie gli indirizzi per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2023;
- DD n. 5151 del 17.05.2024 “Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Umbria – Adozione del bilancio d'esercizio 2023 ai sensi del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.” e successiva DGR n. 499 del 29.05.2024 avente ad oggetto: “Bilancio d'esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. – Approvazione”;
- DD n. 11674 del 07.11.2024 avente ad oggetto: “D.D. n. 5151 del 17.05.2024 “Gestione Sanitaria Accentrata della Regione Umbria – Adozione del Bilancio di esercizio 2023 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” – Riadozione a seguito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali.” e DGR n. pratica 2024/1255 del 13.11.2024 avente ad oggetto “DGR n. 499 del 29.05.2024 “Bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii – Approvazione”. Riapprovazione a seguito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali.”;
- DGR n. 671 del 10.07.2024 “Azienda USL Umbria n. 1. Controllo atto n. 565 del 16.5.2024, avente ad oggetto: «Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 - Adozione», ex art. 83, l.r. 11/2015.”
- DGR n. 672 del 10.07.2024 “Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2. Controllo atto n. 921 del 17.5.2024 concernente: ‘Bilancio di Esercizio 2023 – Adozione’, ex art. 83, l.r. 11/2015.”
- DGR n. 630 del 03.07.2024 “Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia. Deliberazione del Direttore generale n. 637 del 22 maggio 2024, avente ad oggetto “Adozione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2023 - Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale.”– Controllo atti ex art. 83, l.r. 11/2015.”
- DGR n. 632 del 03.07.2024 “Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni. Deliberazione del Direttore generale n. 348 del 30 maggio 2024, avente ad oggetto: «Bilancio di esercizio 2023 - approvazione.». Controllo atto ex art. 83, l.r. 11/2015.”.

Il risultato economico del bilancio consolidato del SSR dell'esercizio 2023 a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale è pari a euro 341.768,33.

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 118/2011, "l'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale effettuati dalle regioni rimangono nella disponibilità delle regioni stesse per finalità sanitarie."

Ai sensi della Casistica applicativa "Enti e Aziende del SSN – I bilanci delle aziende – Documento n. 1 - La sterilizzazione degli ammortamenti", approvata con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238/2012, "l'utile di esercizio, qualora utilizzato per l'effettuazione di investimenti, deve essere accantonato, al momento dell'approvazione del bilancio da parte della regione, in un'apposita riserva denominata "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti". La proposta di accantonamento a riserva deve essere contenuta nella relazione sulla gestione".

Non esistendo, alla data di approvazione del bilancio, perdite pregresse da ripianare a livello di sistema sanitario regionale, il Responsabile della GSA, nel paragrafo 5.6 "Proposta di copertura perdita/destinazione dell'utile" della Relazione sulla gestione, ha proposto alla Giunta Regionale di destinare ad investimenti, mediante accantonamento a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti":

- sia le quote di utile di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata, pari ad Euro 276.223,22, dell'Azienda Asl Umbria 2 per Euro 16.654,67 e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia per Euro 23.299,79, per complessivi Euro 316.177,68 (mentre la quota residua di utile di pertinenza delle Aziende sanitarie pari ad Euro 25.590,65 è accantonata a riserva);
- sia le quote di utili di esercizi precedenti della Gestione Sanitaria Accentrata, dell'Azienda Asl 2 e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia rispettivamente per Euro 2.471.400,07, Euro 145.838,04 ed Euro 48.506,78, per complessivi Euro 2.665.744,89.

Ha inoltre proposto di estendere tale autorizzazione alla destinazione ad investimenti, per l'Azienda Asl Umbria 2, delle quote già accantonate dalla stessa Azienda a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" in esercizi precedenti per ulteriori Euro 273.961,40.

Inoltre, in riferimento agli utili della GSA, complessivamente ammontanti ad Euro 2.747.623,29, come sopra destinati ad investimenti, si rende necessario assegnare una quota pari ad Euro 1.700.000,00 all'Azienda Ospedaliera di Perugia per lavori ed acquisto immobilizzazioni finalizzati al trasferimento della Centrale Operativa 118.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, tenuto conto degli esiti del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali (il cui Verbale è pervenuto in data 2 ottobre 2024), il Bilancio di esercizio consolidato 2023 del Servizio Sanitario Regionale in equilibrio economico-finanziario, di cui agli Allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Responsabile della GSA:

Allegato 1) Bilancio di Esercizio:

- Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);

- Schema di Conto Economico (All. 1.B);
- Rendiconto finanziario (All. 1.C);
- Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
 - Modello “SP” anni 2023-2022 (All. 1.D.1);
 - Modello “CE” anni 2023-2022 (All. 1.D.2);
 - Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell’art. 22 c.3 (lettera c) D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
 - Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR (All. 1.D.4);
 - Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario (All. 1.D.5).

Allegato 2) Relazione sulla Gestione:

- Modello ministeriale “LA” anni 2023-2022 (All. 2.A);
- Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);

2. di dare atto che il presente atto si configura come provvedimento indifferibile ai fini degli Adempimenti MEF;
3. di prendere atto dell’Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell’art. 22 c.3 (lettera c) D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dei relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
4. di dare atto che, ai sensi dell’art. 26, comma 4, e dell’art. 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, la Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2023 del SSR di cui al precedente punto 3), contiene i modelli ministeriali “CE” ed “SP” (codice “999”) per l’esercizio 2023 mentre il corrispondente modello “LA” come previsto è contenuto nella Relazione sulla Gestione;
5. di dare atto che, ai sensi dell’art. 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, vengono allegati al Bilancio d’esercizio, quali parti integranti e sostanziali, il Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR e il Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario;
6. di prendere atto del risultato dell’esercizio 2023 consolidato del Servizio Sanitario Regionale in merito al quale, per quanto riguarda le quote aziendali, viene fatto espresso rinvio ai provvedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio 2023 richiamato in premessa al presente atto, nonché all’art. 30 del D.Lgs. n. 118/2011;
7. di approvare la proposta, espressa dal Responsabile della GSA, nel paragrafo 5.6 “Proposta di copertura perdita/destinazione dell’utile” della Relazione sulla gestione, di destinazione ad investimenti, mediante accantonamento a “Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti” sia di quote di utile di esercizio 2023 del Bilancio consolidato per complessivi Euro 316.177,68 sia di quote di utili di esercizi precedenti per complessivi Euro 2.665.744,89;
8. di approvare la proposta, espressa dal Responsabile della GSA, nel paragrafo 5.6 “Proposta di

copertura perdita/destinazione dell'utile" della Relazione sulla gestione, di estendere l'autorizzazione alla destinazione ad investimenti, per l'Azienda Asl Umbria 2, delle quote già accantonate dalla stessa Azienda a "Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti" in esercizi precedenti per ulteriori Euro 273.961,40;

9. di assegnare una quota degli utili della GSA, come sopra destinati ad investimenti, pari ad Euro 1.700.000,00, all'Azienda Ospedaliera di Perugia per lavori ed acquisto immobilizzazioni finalizzati al trasferimento della Centrale Operativa 118;
10. di confermare il livello di finanziamento a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente istituita con L.r. 6 marzo 1998, n.9 in Euro 14.213.516,19 per l'anno 2023, erogato mensilmente attraverso quote mensili di anticipazione, come determinato dalla L.r. 21 dicembre 2022, n. 18 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025";
11. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul sito internet della Regione;
12. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 12/11/2024

Il responsabile del procedimento
Andrea Milleni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 12/11/2024

Il dirigente del Servizio
Programmazione economico finanziaria,
Controllo di gestione e Reporting delle
aziende sanitarie regionali, GSA

Sabrina Socci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/11/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 12/11/2024

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
